

ECONOMIA IN RIMONTA

LAVORI IN CORSO
NELLA SALA DANTESCA
L'INCONTRO SUI LAVORI
IN CORSO DA PARTE DI ENI

IL DISTRETTO
IL DISTRETTO RAVENNATE
HA COMPETENZA SULL'AREA
CENTRO SETTENTRIONALE

Il settore estrattivo torna ad assumere

Eni fa il punto sugli investimenti: in sei mesi occupazione cresciuta del 25%

INVESTIMENTI

2

I MILIARDI INVESTITI

Il direttore del distretto centro settentrionale ha fatto il punto sui progetti presentati un anno fa che prevedevano 2 miliardi di investimenti



400

NUOVI OCCUPATI

L'indotto del comparto energetico è cresciuto in sei mesi di 400 unità. Assunzioni anche per Righini e Rosetti impegnate all'estero



NEL MARE
Una piattaforma Eni, a lato Diego Portoghese

SEGNALI di ripresa dell'occupazione nel settore oil&gas. Sulla base dei dati diffusi ieri mattina dal responsabile del distretto centro settentrionale di Eni, Diego Portoghese, l'avvio degli investimenti pari a due miliardi di euro ha favorito in questi primi sei mesi del 2018 un incremento dell'occupazione nell'indotto di 400 persone rispetto al 2017, per un aumento di circa il 25%.

Contemporaneamente è cresciuta anche l'occupazione in alcune importanti aziende del comparto, come Righini e Rosetti che, con la ripresa internazionale delle attività offshore, hanno commesse in Qatar, Nigeria, Kazakistan. Rosetti ha assunto una quarantina di tecnici, Righini una decina. Tutti dati di cui si è parlato ieri mattina nella Sala Danteasca della Classezza, dove Eni ha illustrato a istituzioni, imprenditori e sindacati lo stato di avanzamento degli investimenti annunciati nell'aprile di un anno fa. Eni ha confermato l'impegno economico di due miliardi di euro per il rilancio delle attività a mare del distretto centro-settentrionale che fa capo a Ravenna. Sino ad oggi sono stati spesi circa 500 milio-

ni di euro, che hanno favorito la ripresa occupazionale.

«**MASSIMA** attenzione – hanno spiegato i dirigenti Eni – è stata rivolta ai temi della sicurezza e dell'ambiente con la realizzazione

di una serie di iniziative volte a garantire l'integrità degli asset e a migliorare gli indicatori di performance legati alla sicurezza. In questo ambito è prevista una spesa, nel solo 2018, superiore ai 100 milioni di euro». Tra le principali

attività operative, è stata avviata una nuova campagna di interventi sui pozzi con l'utilizzo di due impianti ed è stata incrementata significativamente l'attività di ottimizzazione della produzione. Sono attualmente al lavoro due piat-

taforme 'mobili': Key Manhattan e Super Sundowner XIII. Luigi Ciarrocchi, responsabile Italia delle attività up stream (nonché nuovo presidente di Assomineraria) ha poi spiegato che grazie all'utilizzo delle capacità del Green Data Center Eni, uno dei più potenti centri di calcolo al mondo, è stato possibile accelerare, di circa tre anni, la rivalutazione del potenziale minerario nell'offshore adriatico attraverso la rielaborazione dei dati sismici del 1992, denominati '3D Adria', la più grande acquisizione al mondo in quegli anni. La rivalutazione della prima delle tre aree programmate ha portato all'identificazione di alcuni pozzi con maggiori disponibilità di gas, rispetto alle prime rilevazioni di 26 anni fa, che saranno oggetto di intervento a partire da inizio 2019 con l'impiego di una terza piattaforma mobile. «Nei rapporti con Eni – ha detto il sindaco de Pascale – abbiamo davanti a noi tre opportunità: energia, chimica con gli investimenti di Versalis e ora con Syndial abbiamo la possibilità di diventare la capitale italiana dell'economia circolare».

Lorenzo Tazzari
© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTO DI RISANAMENTO DI SYNDIAL-HERAMBIENTE

E a Ponticelle i rifiuti diventeranno bio-olio

AL TERMINE della presentazione degli investimenti nel settore energetico di Eni, Syndial (società ambientale sempre del gruppo) ha illustrato il progetto 'Ponticelle NOI-Nuove opportunità di innovazione' che prevede la valorizzazione dei terreni industriali dismessi alle Bassette attraverso interventi ambientali integrati con un piano di riqualificazione produttiva dell'area. L'investimento previsto è di 60 milioni di euro. Il progetto, «che coniuga inclusività e sostenibilità degli interventi, secondo i principi dell'economia circolare», si caratterizza per l'integrazione tra le diverse realtà di Eni e per la forte interazione con il territorio. Il progetto Ponticelle è un esempio concreto dell'applicazione del modello operativo integrato di Syndial. Nello specifico per Ponticelle è prevista la riqualificazione di un'area industriale dismessa di 26 ettari con un intervento di

'messa in sicurezza permanente' e la realizzazione di attività produttive ed ecosostenibili come gli impianti fotovoltaici, che renderanno l'area autonoma dal punto di vista energetico, e il prototipo industriale Frazione organica da rifiuti solidi urbani per convertire rifiuti solidi organici in bio-olio, senza consumo di suolo e di acqua la quale, previo trattamento, sarà recuperata nel ciclo produttivo.

IL PROGETTO prevede inoltre la realizzazione del Centro tecnologico per le bonifiche per la verifica sperimentale delle tecnologie di risanamento ambientale innovative e di una Piattaforma polifunzionale per lavorazioni finalizzata a massimizzare la sostenibilità degli interventi di bonifica. All'intervento sono interessate anche Herambiente e Autorità di sistema portuale.